

STUDIO ROTA PORTA
consulenza del lavoro

5° Tuttolavoro – 30 Marzo 2015



5° TUTTOLAVORO DALLA LEGGE DELEGA AI DECRETI ATTUATIVI

MILANO, 30 MARZO 2015 - SEDE DEL GRUPPO 24 ORE, VIA MONTE ROSA 91



Il tfr in busta paga i nastri di partenza

Manca ancora il decreto attuativo che dovrebbe prevedere il modulo con il quale i lavoratori interessati possono chiedere il pagamento diretto delle quote di Tfr maturando in busta paga, da marzo 2015 a giugno 2018.

Il Sole 24 Ore, in collaborazione con il nostro Studio, ha messo a punto un tool digitale per il calcolo della quota netta di tfr che il lavoratore potrà richiedere in busta paga a partire dal mese di marzo.

Questo strumento, per quanto indicativo, tiene conto dell'imposizione fiscale ed è utile per avere un'indicazione dell'impatto che l'anticipazione può avere sul risultato della busta.

Per calcolare l'importo bisogna conoscere la propria retribuzione annua presunta, che in assenza di altri redditi, equivale alla retribuzione lorda da lavoro dipendente.

Per il calcolo clicca [qui](#).



Lavori In Corso

Per ulteriori approfondimenti puoi consultare gli articoli di Alessandro Rota Porta pubblicati sul Sole 24 Ore nella sezione dedicata del nostro sito



Se non vuoi più ricevere questa newsletter invia una mail all'indirizzo studiorotaporta@tin.it indicando nel campo oggetto RIFIUTA NEWSLETTER.

Reintegrazione al 70% per i Contratti di Solidarietà

Arriva dalla conversione in legge del Milleproroghe (dl 192/2014) il prolungamento al 2015 dell'integrazione salariale al 70% (anziché il canonico 60%) con riferimento ai Cds delle aziende in campo Cigs.

I fondi sono però limitati e sarà data priorità ai contratti stipulati nel 2014 e ancora in corso.

Ora attendiamo le istruzioni operative da parte dell'INPS.

Esclusione dai buoni lavoro dei percettori di prestazioni economiche integrative o di sostegno al reddito

Fino all'anno scorso era possibile per cassaintegrati i e disoccupati prestare lavoro occasionale accessorio nel limite massimo di 3.000 euro per anno solare e la somma percepita, oltre a ad essere esente da imposizione fiscale, non andava ad incidere sullo stato di disoccupazione.

La disposizione non è però stata prorogata per l'anno in corso: se non verrà emanato un nuovo provvedimento, detti soggetti restano esclusi dal sistema dei buoni lavoro.

Bonus assunzioni: i 5 casi particolari

E' ormai definito il quadro che regola il bonus Inps triennale per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2015.

Nonostante qualche aspetto di nicchia resti ancora da chiarire, si può tracciare una panoramica, anche con riferimento ad alcuni casi particolari.

1 L'AZIENDA IN CIGS

Il datore di lavoro che ha in corso sospensioni/riduzioni con ricorso a procedure di Cassa integrazione straordinaria o in deroga

LA SOLUZIONE

Se la nuova assunzione riguarda professionalità diverse rispetto ai lavoratori sospesi o impiegati ad orario ridotto ovvero avvenga in una unità produttiva dell'azienda diversa rispetto a quella interessata dalla sospensione/riduzione, scatta il diritto al bonus

2 IL TRASFERIMENTO D'AZIENDA – lavoratori a termine

Datore di lavoro privato che, nella sua qualità di acquirente o affittuario di azienda o di ramo aziendale, in attuazione dell'obbligo previsto dall'art. 47, comma 6, della legge n. 428/1990, entro un anno dalla data del trasferimento aziendale, assuma a tempo indeterminato lavoratori a termine che non siano passati alla sue dipendenze

LA SOLUZIONE

Spetta il diritto all'esonero poiché, pur sussistendo un diritto di precedenza in capo al lavoratore (derivante da una disposizione di legge), l'Inps ha chiarito che detta casistica integra l'obiettivo di realizzare occupazione "stabile"

<p>3 IL TRASFERIMENTO D'AZIENDA – lavoratori a tempo indeterminato</p> <p>Durante la procedura di trasferimento – avvenuta ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge 428/1990 – dove l'azienda alienante si trovi nelle situazioni di dichiarazione di fallimento, omologazione di concordato preventivo consistente nella cessione dei beni, emanazione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ovvero di sottoposizione all'amministrazione straordinaria, nel caso in cui la continuazione dell'attività non sia stata disposta o sia cessata</p>	<p>LA SOLUZIONE</p> <p>Il personale eccedentario a tempo indeterminato che non passa alla dipendenze del cessionario all'atto del trasferimento, può portare in dote il bonus qualora venga riassunto dal medesimo decorsi 6 mesi</p>
<p>4 IL CAMBIO APPALTO</p> <p>Un datore di lavoro si aggiudica un appalto dove sono presenti lavoratoti con contratto a tempo indeterminato che cessano il proprio rapporto di lavoro con l'appaltatore uscente</p>	<p>LA SOLUZIONE</p> <p>Il personale a tempo indeterminato che non è passato in capo al nuovo appaltatore, decorsi sei mesi dal cambio appalto, può essere assunto con l'esonero contributivo</p>
<p>5 L'ASSUNZIONE RIFERITA AL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO</p> <p>Il datore presenta una scopertura delle quote riservate all'assunzione di personale disabile ai sensi della legge 68/1999 e deve – appunto realizzare – in forza di questo specifico onere di legge, l'assunzione di un soggetto iscritto alle liste speciali</p>	<p>LA SOLUZIONE</p> <p>Se il lavoratore in questione non ha avuto un rapporto di lavoro a tempo indeterminato precedente l'assunzione agevolata e il datore di lavoro rispetta le condizioni richieste per ottenere l'esonero di cui alla legge 190/2014, può usufruirne. Infatti, detta tipologia di assunzione è considerata in deroga rispetto al principio generale che vieta l'assegnazione del bonus quando l'assunzione</p>